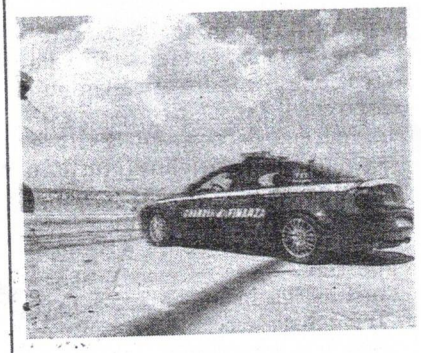
POZZALLO

Società ha evaso l'Iva per oltre 256mila euro Un venditore di auto finisce così nei guai

SALVO MARTORANA

ISPICA. Le Fiamme gialle di Ragusa hanno scovato un operatore commerciale del settore auto che, attraverso un articolato sistema di frode, non ha dichiarato elementi positivi di reddito per oltre 1.373.000 euro, evadendo l'Iva per oltre 256.000 euro. Al termine delle attività i militari delle Tenenza di Pozzallo (che hanno competenza anche su Ispica) hanno denunciato il rappresentante legale della società alla Procura di Ragusa per il reato di dichiarazione infedele. Gli accertamenti sono effettuati con la collaborazione delle forze di polizia di Germania ed Ungheria ed hanno consentito di scoprire come la società, attraverso l'interposizione fittizia nelle fasi contrattuali di soggetti inesistenti, facesse apparire gli acquisti effettuati nell'esercizio d'impresa come effettuati tra privati. Il modo di fare, oltre a consentire al rivenditore di eludere l'applicazione del regime impositivo Iva previsto per gli acquisti intracomunitari, con un ingente danno per l'erario, ha determinato anche una grave turbativa del mercato, in quanto lo stesso ha



potuto praticare prezzi concorrenziali rispetto agli altri operatori del settore. L'operazione, avviata d'iniziativa dai finanzieri di Pozzallo diretti dal sottotenente Emanuela Vaio, si inserisce nella più ampia "Operazione Huracan", coordinata dall'Ufficio di Torino della Procura Europea - Eppo (European public prosecutor's office), che ha visto coinvolti i fornitori esteri della società verificata e nel cui ambito sono già state arrestate cinque persone e sequestrati immobili e auto di lusso in Italia, Belgio, Germania, Ungheria, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

L'attività testimonia l'impegno delle Fiamme Gialle guidate dal colonnello Walter Mela per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea ed a difesa degli imprenditori onesti.